
IL VACCINO ANTI-ROTAVIRUS

Cosa c'è da sapere

Alessandro Capolongo

Maggio 2012

Il Rotavirus è la causa più frequente di diarrea grave nel lattante e nel bambino, in particolare in quelli che frequentano comunità (es: l'asilo-nido). Si associa spesso a febbre e vomito e può portare a disidratazione, che a volte rende necessario un ricovero in ospedale.

IL VACCINO

Oltre alle comuni norme igieniche (come il lavarsi le mani) che diminuiscono la trasmissione dell'infezione, **il miglior modo per proteggere il bambino dalle forme più gravi della malattia da rotavirus è effettuare la vaccinazione.**

Il vaccino, ottenuto con virus vivi ma resi inoffensivi, si assume **per bocca**: sono delle goccioline che possono essere somministrate anche assieme alle altre vaccinazioni. Il vaccino non proteggerà dalla diarrea o dal vomito causato da altri germi, ma la maggior parte dei bambini vaccinati non avrà diarrea da rotavirus, e quasi tutti saranno protetti dalle forme gravi.

QUANDO VACCINARE

Sono disponibili due vaccini, ugualmente efficaci, che sono somministrati in 2 o 3 dosi (a seconda del tipo di vaccino utilizzato).

Le dosi sono raccomandate (anche nei nati pretermine) alle seguenti età:

- la prima dose può essere data a partire dalle 6 settimane di età e non oltre le 10-12 settimane
- la seconda dose deve essere somministrata dopo un intervallo minimo di 4 settimane
- la terza dose (se necessario) deve essere somministrata entro le 24-26 settimane di età.

CHI NON DEVE ESSERE VACCINATO

- Un bambino che ha avuto una reazione allergica grave ad una dose precedente di vaccino antirotavirus
- Un bambino con allergia grave nei confronti di qualunque componente del vaccino

Informare sempre il medico se il bambino ha qualche allergia grave, compresa una grave allergia al latte.

- Un bambino con deficit immunologico per:
 - Immunodeficienza severa combinata (SCID)
 - HIV/AIDS o altre malattie che interessano il sistema immunitario
 - Trattamento prolungato con farmaci come i cortisonici
 - Neoplasie o trattamenti chemio o radioterapici per neoplasie

Informare sempre il medico se il bambino ha avuto un'invaginazione intestinale, un tipo di blocco intestinale che viene trattato in ospedale.

QUANDO RIMANDARE LA VACCINAZIONE

I bambini con malattie lievi possono in genere essere vaccinati con sicurezza. Se invece hanno malattie moderate o gravi (compreso vomito e diarrea importanti) è opportuno attendere la guarigione prima di effettuare la vaccinazione.

I RISCHI DELLA VACCINAZIONE

Un vaccino, come qualunque altro farmaco, può essere causa di problemi seri, come una grave reazione allergica. Tuttavia il rischio che un qualunque vaccino provochi un danno grave o la morte, è estremamente piccolo. Un virus (o una sua parte) chiamato *circovirus porcino* è presente in entrambi i vaccini antirotavirus, ma non c'è evidenza che questo virus possa causare un rischio per la salute negli esseri umani.

La maggior parte dei bambini vaccinati non presenta alcun tipo di problema.

PROBLEMI LIEVI

Dopo una dose di vaccino bambini possono mostrare irritabilità o avere un episodio lieve e transitorio di diarrea e/o vomito.

PROBLEMI GRAVI

Alcuni studi clinici hanno dimostrato un lieve incremento nei casi d'invaginazione intestinale entro una settimana dalla somministrazione della prima dose di vaccino. L'invaginazione intestinale è una forma di blocco intestinale che deve essere trattato in ospedale ed a volte richiede un intervento chirurgico. Il rischio stimato è di circa 1 caso ogni 100.000 lattanti.

COSA FARE IN CASO DI REAZIONE MODERATA O GRAVE

Una reazione allergica grave si manifesta in genere entro pochi minuti (fino ad un'ora) dalla vaccinazione. I segni e sintomi comprendono difficoltà nella suzione, debolezza, raucedine, stridore o difficoltà respiratoria, battito del cuore accelerato, pallore.

Una reazione allergica grave è una emergenza medica che richiede un trattamento immediato.

Durante la prima settimana dopo la prima dose di vaccino è necessario valutare attentamente eventuali segni e sintomi insoliti come febbre alta, debolezza o irritabilità del bambino, **dolore addominale** con **pianto** inconsolabile (anche breve), episodi di **vomito** ripetuto "a getto", o presenza di **sangue nelle feci**.

In questi casi è importante contattare immediatamente il pediatra curante.

PER SAPERNE DI PIU'

Se hai dei dubbi, chiedi al tuo pediatra e/o al Centro vaccinale, che potranno fornirti ulteriori notizie e chiarimenti.